

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)

Un anno L. 16.—
Per i mesi > 8.50
Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Per i mesi > 11.—
Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

In Padova Cent. 5

Padova 3 Febbraio

Per l'industria Nazionale

Coloro che hanno a cuore gli interessi del paese, e non confondono il paese coi banchieri assuntori delle Convenzioni ferroviarie, si preoccupano seriamente delle condizioni dell'industria nazionale.

Dovendosi stipulare contratti che importano la costruzione per oltre un miliardo di lire di nuove ferrovie, questi patrioti sinceri trovano opportuno che il lavoro sia in massima parte affidato agli stabilimenti italiani. Così potrebbe sollevarsi la condizione della nostra industria, così la classe operaia — per la quale tutti mostrano a parole di avere grandi simpatie — avrebbe assicurata una massa di lavoro, che ne renderebbe meno precaria, o meno trista, l'esistenza.

Si è intanto riflettuto che i precedenti dei banchieri, cui il Ministero vuole affidare esercizio e costruzioni ferroviarie, sono poco edificanti, per non dire scandalosi, a questo riguardo. Essi per 22 anni si sono ribellati all'esecuzione del patto formale che li obbligava di fondare in Napoli uno stabilimento, che fornisse metà del materiale occorrente alla costruzione delle ferrovie meridionali, e tutto ciò che bisognasse alla manutenzione di dette linee. Giunsero a tale disprezzo di ogni interesse dell'industria nazionale, che un Ministro fu obbligato di denunciarli al biasimo della Camera e del paese, giacchè per le ferrovie, loro affidate, fecero tutto costruire all'estero, tutto, perfino ciò che qualsiasi stabilimento italiano era in caso di fornire.

Or che avviene nelle Convenzioni che si stanno discutendo? La maggioranza della Commissione ferroviaria si accordò cogli assuntori di dette Convenzioni in un patto illusorio, in guisa che le sorti dell'industria nazionale rimangono senza garanzia, in arbitrio della mala fede e della mancanza di patriottismo di questi banchieri, i cui precedenti abbiamo ricordati.

Nell'articolo 21 del Capitolato, si lascia ad essi la facoltà di commettere all'estero tutto ciò che occorre per le ferrovie, quando gli stabilimenti esteri offrano il 5 per cento di ribasso sui prezzi di quelli d'Italia.

Anche un idiota capisce che questo articolo è uno scherno. In mano a banchieri, come quelli che assumono la costruzione delle future linee italiane, è un giuocattolo, di cui si prenderanno spasso. Perciò sarebbe infinitamente più logico e serio eliminare affatto l'articolo 21 del Capitolato, o sur-

rogarlo con una disposizione formale e seria.

Il 5 per cento di ribasso nei prezzi degli opifici esteri su quegli degli italiani non è per sé il modo di risolvere la nostra industria. Ma il peggio è che i banchieri hanno bello e pronto a loro disposizione l'espedito facilissimo di servirsi dell'industria estera anche quando il ribasso che questa offre non sia del 5, ma del 4, del 3, del 2, dell'1 per cento. Anche l'1 per cento sopra una somma ingente da spendere, è tal cosa che i nostri famosi banchieri non disprezzeranno.

Ora sa il più volgare faccendiere che colle case estere è facile stipulare due contratti pel medesimo affare: uno reale ed uno apparente. Quello apparente porterà un ribasso nei prezzi del 6, del 7, perfino del 10 per cento: così i banchieri si troveranno nei termini dell'articolo del Capitolato. Il contratto reale poi porterà il vero ribasso del 3 o del 2 per cento. Così tutto verrà dall'estero.

Ecco come si vuole tutelare l'industria nazionale e la classe operaia d'Italia, dal governo e dalla maggioranza!

Invece il Baccarini propone il seguente articolo, da surrogare a quello del Capitolato:

« Per le provviste di ogni genere occorrenti allo esercizio, il concessionario dovrà valersi dell'industria nazionale, ogni volta che le provviste sieno fatte a carico del fondo di riserva, della cassa patrimoniale e delle costruzioni delle nuove linee. In soli casi eccezionali potrà ricorrere alla industria estera, previo consenso del governo. »

Ma noi prevediamo che avverrà anche questa volta ciò che è avvenuto per gli stabilimenti di Pietrarsa e dei Granili, anzi peggio. Il governo farà una calorosa dichiarazione di simpatia per l'industria nazionale e per gli operai d'Italia. Poi verrà fubri un deputato ministeriale, il quale proporrà che si respinga l'emendamento Baccarini, ed invece si voti un ordine del giorno che prenda atto delle dichiarazioni del Ministero.

E così la sorte dell'industria nazionale e della classe operaia d'Italia sarà assicurata e salva! Ed i giornali ministeriali proporranno una lapide che ricordi il fausto avvenimento!

L'ITALIA IN AFRICA

Parlano i turchi?

Londra, 2. — Il Daily News ha da Varna: Una circolare della Porta alle Potenze protesta contro qualsiasi occupazione estera dei porti del Mar Rosso senza il suo consenso.

Costantinopoli, 2. — La notizia data da alcuni giornali intorno a una cir-

colare della Porta relativa agli avvenimenti del Mar Rosso è qui considerata infondata.

L'armée Française

Da una corrispondenza militare da Roma all'Armée Française togliamo le seguenti parole riguardo alla spedizione militare italiana in Africa:

« ... Comunque sia, noi auguriamo ai nostri vicini dei felici risultati coloniali. Quando avranno fatto ad Assab le loro prove, non avranno più ragione di rifiutare le loro attitudini coloniali alla Tripolitania! In Africa c'è del posto per tutti. Aggiungiamo ancora che sarà bene vedere la giovane nazione prendere il volo colle proprie ali ed affrancarsi dalla tutela delle alleanze protettrici. Essa ci guadagnerà in fiducia ed in considerazione: essa potrà valutare meglio che per lo passato il significato del motto famoso: l'Italia farà da sé. »

Un corpo d'esercito in Africa

Telegrafano alla Lombardia:

Mi costa da fonte attendibilissima che l'Inghilterra insiste per il pronto invio tra Massaua e Suakim di un corpo d'esercito che verrebbe mandato in spedizioni seguenti a brevi intervalli.

Il Governo inglese mette a disposizione dell'Italia le navi pel trasporto delle truppe e si incarica degli approvvigionamenti, delle armi, delle munizioni e del materiale da guerra.

Domandò inoltre di trattare per suo conto la costruzione di due ponti Cottrau, un rappresentante del quale parte subito per Londra; l'Inghilterra s'incaricherà anche di portare a Suakim del materiale ferroviario fisso e mobile.

Si parla dell'invio di un generale con la terza spedizione, ma se ne ignora tuttavia il nome.

Il ministro Ricotti domandò ai capi dei corpi un elenco degli ufficiali e sott'ufficiali che conoscono la lingua inglese volendo a preferenza degli altri mandarli in Africa.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 2

Presidenza Biancheri — ore 2 15.

Rinnovansi gli uffici per sorteggio. Riprendesi la discussione della legge ferroviaria all'art. 78 del capitolato relativo alla rete Mediterranea, col quale articolo cominciano le disposizioni sulle nuove costruzioni, e lo si approva.

Discutendosi l'art. 79, Gabelli, replicando a Genala, dice che il metodo stabilito nella legge 1870 è confermato in questo progetto, ma che rinunciassi all'osservanza della legge di contabilità. L'esperienza dimostra che le esecuzioni costano spesso molto più del previsto e negli appalti offrono ribassi rilevanti, perchè i progetti non sono studiati e i calcoli sono inesattissimi. Hannovi, persiste, dei direttori nominati dal governo che sono in pari tempo appaltatori.

Baccarini chiede le date di tali nomine.

Gabelli conclude che col presente progetto si va incontro ai medesimi sconci.

Genala prega Gabelli di determinare il fatto accennato, e, pel decoro dell'amministrazione ch'egli regge, lo invita a palesare i nomi e i luoghi circa il fatto da lui indicato.

Gabelli risponde che ciò non ispetta a lui, ma che per le condizioni che si conoscono pubblicamente, è facile al governo di ritrovare i nomi e i luoghi.

Valsecchi, come direttore generale, associasi a Genala.

Gabelli replica di aver parlato di direttore di linea, e di non voler dire più oltre.

Genala dice che in tal caso è autorizzato a credere che il fatto non esiste.

Baccarini, come ex ministro, associasi a Genala.

Gabelli accenna trattarsi dell'appalto del forte di Massa ove è consociato un direttore d'amministrazione governativa.

Genala conclude che, se vi sarà un colpevole, sarà punito.

Levasi la seduta alle ore 7 e 15.

Pei profughi russi

A Roma si è costituito un Comitato per raccogliere le offerte dei profughi russi; il Comitato pubblicò il seguente manifesto che riportiamo, dichiarando che anche il Bacchiglione, come sta in calce allo stesso manifesto, corrisponde all'invito di porsi all'effetto a disposizione dei benemeriti promotori:

Roma, Febbraio 1885

Compatrioti ed Amici,

In una immensa regione d'Europa, ricca di vergini energie, celebrata per innata mitezza di popolo, santificata da secolari dolori, ecco quello che avviene:

Ivi la lotta del mondo moderno contro la persistente tirannide di un passato, che non cede e non perdona, si combatte nella forma più fiera; la implacabilità della compressione determina le violenze della reazione; il terrore domina tutti i rapporti della convivenza sociale e lo assiste, complice bieco, il sospetto. Una parola, un cenno, un atto di pietà verso i percosi da una forza senza legge che fa nomarsi il Potere, costa ad ogni istante vita e libertà ai cittadini, svelle i figli dalle madri, semina nelle famiglie desolazione e ruina.

In quel paese una selezione inversa si compie. La eletta dei migliori suoi figli — l'ideale, l'intelletto, l'avvenire della gran patria slava — erra in bando dai nativi confini fra i tormenti e le distrette di un esiglio senza riposo. Il cuore della Russia palpita e soffre fuori della Russia. Vegliardi austeri, prodi petti virili, giovinette leggiadre, segnanti dal doppio battesimo della gentilezza e della gagliardia, caratteristiche della loro razza, i fratelli e i nipoti di Gogol, di Turghenieff, di Cernicewsky, passano, disarmata milizia, nelle nazioni sorelle, con la visione negli occhi e nel cuore il rimpianto della patria perduta. Sospettati dai timidi, irrisi dai vili, insidiati dai mille tentacoli delle polizie congiurate, privati spesso d'o-

gni onesto mezzo di vita dalla fatalità dell'esistenza raminga, lo sconforto, la nostalgia, soprattutto l'abominosa indigenza apre violenti vuoti nelle loro file — sovente li consegna spontanei agli aguzzini che li guideranno alla Siberia o al capestro.

Non è gran tempo, volgevano non dissimili i fatti d'Italia, — anche la nostra Madre malata respingeva i suoi figli migliori — anch'essi erravano mendichi — e le nazioni civili gareggiarono nell'adottarli e nel confortarli d'aiuti.

L'ora è propizia per scuotere il torpore che avvince la membra della giovine vita italiana, tendente ad assopirsi nel riposo d'una meta raggiunta; per attestare che qui non si sa ingratitudine, che non dimenticammo la nostra storia d'ieri, e che l'esserci stretti in nazione non ci ha stranianti dall'Umanità.

Già si levò qualche voce isolata — già una caparra di simpatie e d'aiuti inviata, per l'opera di pochi solerti, al Comitato di Soccorso nella vicina Svizzera, contribuì a lenire taluna delle più cocenti sciagure. Ma la furia del male imperversando, è necessità, è dovere che il moto fraterno si estenda — che le voci isolate diventino voce collettiva — che all'infuori di ogni distinzione di Parte, ovunque è una mente ed un cuore capaci di apprezzare la tremenda urgenza del bisogno e il valore del soccorso ivi si risponda all'appello. Perocchè non si tratta di uomini politici, ma di uomini; non di combattenti, ma di feriti, di vinti; non di stranieri, ma di fratelli nella santa fratellanza umana per la redenzione dei popoli.

Salviamo quelle vite; mitighiamo quei dolori; mandiamo tutti ai giornali collettori l'obolo nostro!

Se la carità è sempre nobile, o si volga medicatrice alle piaghe aperte dalla cieca natura, o levi il segno della Croce Rossa sui campi insanguinati dagli odii fraterni; essa è sublime quando Pietà e Giustizia assorellate la scorgono a confortare nell'afflitto il martire di un'idea generosa. — Figli di un paese surto a vita novella nel nome della libertà mercè tanto sacrificio di emigrati e di martiri, se chiudessimo il cuore alle miserie dei proscritti di Russia, ne parrebbe rinnegare in una volta sola noi stessi, i nostri padri e la patria.

Agostino Bertani, Aurelio Saffi, Jessie Whit Mario, Giovanni Bovio, Adriano Lemmi, Felice Cavallotti, Ant. Fratti, Edoardo Pantano, N. Colaanni.

Notizie Italiane

Tariffe doganali

La commissione d'inchiesta sulle tariffe doganali decise ad unanimità di rigettare qualsiasi aumento dei dazi sui grani e sulla meliga; rigettò la proposta di dazi sul riso greggio e brillante.

La commissione ha nominato relatore l'on. Lampertico, per la parte agraria.

L'agraria

Tutti i giornali constatarono l'insuccesso della mozione Lucca. I diarii ministeriali dicono che avreb-

be fatto meglio tacere; la stampa democratica è concorde nel dire che l'onorevole Lucca fu, nel suo discorso; poco chiaro e meno efficace.

Spese militari

È stata distribuita la relazione dell'on. Breganze per l'autorizzazione di nuove spese straordinarie militari.

Notizie Estere

Pel Congo

Il *Gaulois* sostiene che candidato del re Leopoldo alla presidenza del nuovo Stato del Congo è il generale Gordon, e che le potenze tutte hanno acconsentito.

Ferry firmò il trattato di riconoscimento dell'Associazione internazionale del Congo come Stato libero.

Differenze oppianate

Le divergenze manifestatesi alla Conferenza di Berlino fra l'Inghilterra e la Germania sulla distinzione fra occupazione territoriale e protettorato, furono appianate, avendo Bismarck aderito alla distinzione inglese.

Si convenne poi che le potenze, occupanti nuovi territori, non saranno obbligate a determinarne i confini, e che il protettorato non obbligherà a stabilire subite tribunali consolari e d'altra specie.

Corriere Veneto

Da Sondrigo

2 febbraio.

Il circolo G. Garibaldi

Ieri, approfittando degli elementi del vecchio nucleo democratico, si è costituito fra noi un circolo operaio sotto il nome di Giuseppe Garibaldi.

Circa cinquanta sono i soci che ormai hanno fatta adesione; ed è questo un numero veramente rilevante in rapporto alla non numerosa popolazione.

Fu proclamato presidente onorario il deputato operaio Antonio Maffi; fu confermato a socio onorario il deputato Carlo Tivaroni.

Tutto fa comprendere che la vita di questo sodalizio sarà floridissima; il che è da desiderarsi nell'interesse del principio democratico e della classe operaia.

Onore al bravo suo presidente Righi che nella sua instancabilità, non mai smentitasi, ottenne tali risultati.

Fino da questo giorno è promessa una bella fiaccolata per la sera del 10 marzo p. v. con accompagnamento di fanfara, composta dai soci, che vi attendono assiduamente; sarà essa una bella dimostrazione.

Però tornerò a parlarvene in altra mia, che vi spedirò fra breve!

Areugnano. — A sindaco venne nominato il sig. Eugenio Milani ex-capitano dell'esercito, in sostituzione del Valmarana dimissionario.

È una carica benemerita pel disimpegno degli uffici che gli vengono affidati.

Dolo. — Il Festival a beneficio del monumento a Garibaldi e della istituenda Casa di Ricovero non poté aver luogo domenica al Dolo, causa il cattivo tempo e fu rimandato a domenica prossima.

Bovigo. — Il ministero ha inviato a questa Prefettura una nota con la quale la informa che il governo aderisce alla petizione dei consorzi Polesani, riconosce la necessità della bonificazione classificando i relativi lavori fra le opere idrauliche di prima categoria, ed ordina l'allestimento del progetto.

Corriere Provinciale

Da Vo d'Este

30 gennaio (rit.)

Ancora la nomina del medico

Fece ottima impressione la corrispondenza del *Bacchiglione* 31 dicembre p. p. intitolata « Per la nomina

del medico » — Se mi permettete, io vi aggiungerei qualche cosa.

Il nuovo medico doveva arrivare pel 1° di febbraio; ma vi sarà qualche ritardo ed intanto la popolazione spera sempre in qualche buona fortuna che faceva venire qui stabilmente il dottor Bosga.

S'immagina facilmente come tale questione riesca di vitale importanza per un comune che può disporre d'un medico soltanto. Il Bosga era indicatissimo pei comunisti di Vo dei quali conosce intimamente la costituzione fisica e per la coltura e ben nota diligenza era desideratissimo; ne sia prova l'istanza dei Comunisti al Consiglio.

Ma la dimostrazione affettuosissima della popolazione nulla valse contro l'ingrato animo di poderose donne che, dimenticando la vita di figli e mariti ridata dal Bosga, gli mossero aspra guerra forse per salvare certi loro meschini interessi. — Il Bosga sdegnò lottare con delle gonnelle per quanto fossero poderose, rimase ai monti di Teolo ch'egli gira, venerato da tanti amici ed il consiglio comunale, riconoscente, in seduta straordinaria, gli aumentò lo stipendio.

E sapete qual'è la ragione ufficiale per la quale i preposti all'azienda comunale non lo vogliono? La sua età unita al pericolo di dover dare pensione o compenso alla famiglia in caso di morte!

Solerti e previdenti amministratori! E non pensano — essi, che con tanta leggerezza lanciano questa frase che mette la tristezza in una famiglia — non pensano che nel caso d'una disgrazia — crepi l'astrologo — il Bosga ha già fatta la pensione alla famiglia versando mensilmente parte del suo stipendio nella cassa provinciale? — non pensano che il Bosga, a cinquant'anni, non ha ancora sofferto una malattia e gode d'una salute di ferro? — non pensano che le due o trecento miserabili lire che darebbero alla vedova farebbero aumentare di ben poca cosa l'enorme deficit del bilancio comunale? — Non pensavano certamente così quando, per sciocchi puntigli, in una questione di sessanta lire impegnarono il comune in una causa che andò perduta e che costerà per lo meno dieci mila lire.

Povero comune, sarà sempre così? Pare che sì, perchè il sindaco, sebbene non ancora cavaliere, pure è stato riconfermato in carica dalla quale era scaduto il novembre scorso per anzianità.

Dio lo guardi dalle elezioni popolari!

(Vedi la nuova legge Comunale e Provinciale).

Da Conselve

30 gennaio.

R. M.

Il giornale *La Venezia* nel suo N. 30 copia metà della nostra corrispondenza inserita nel N. 29 del *Bacchiglione*, appiccicandoci in fine una coda (oh! le code!) che, per quanto giusta, tende a svisare la questione.

— E giustissimo, e nessuno lo può disconoscere, che gli impiegati comunali debbano pagare la tassa di R. M. e siamo certi che l'amministrazione comunale vorrà prendere in esame se, e per quali, sia debito di giustizia che il comune la paghi.

— Ma è ben altro ciò che noi domandavamo. Noi volevamo sapere il perchè, quando al potere c'erano gli amici dell'agente delle Imposte, e prima che alcuni impiegati comunali dimostrassero di appoggiare la nuova amministrazione, cioè dalle Elezioni del luglio 1883, la tassa di R. M. non fu mai fatta loro pagare!

Ha capito la Venezia?

— Saremmo poi gratissimi al suddetto giornale se vorrà dirci dove ha pescati quei famosi: « programmi di concorso dove non è cenno d'imposta » da esso pomposamente citati... ?

Cronaca Cittadina

Il mese di febbraio. — Ecco, per chi ci crede, le solite previsioni di Mathieu de la Drôme pel mese di febbraio.

Dal 1 a 6 tempo cattivo. Mar grosso nello stretto del Categat. Tempo più cattivo nell'Oceano, il Mediterraneo, l'Adriatico e l'Arcipelago, specialmente nei golfi di Lione e di Genova.

Rilasci in tutti i porti dell'Europa ed in quelli del Litorale africano.

Da temersi sinistri marittimi sulle coste dell'Algeria, della Tunisia e della Tripolitania. Affluenza di navi alle Baleari, nei porti della Sicilia ed all'isola di Malta.

Tempo relativamente bello al mezzogiorno dell'Europa all'ultimo quarto della luna, che comincerà il 6 e terminerà il 15. Vento sull'Oceano, la Manica, il Mare del Nord ed il Baltico il 7 e dal 10 al 12. Brezze sull'Arcipelago, l'Adriatico, il Mediterraneo e l'Oceano.

Bel tempo in tutta Europa alla luna nuova, che comincerà il 19 e terminerà il 22.

Periodo un po' ventoso per le regioni settentrionale ed occidentale di Europa. Brezze sul Mediterraneo e l'Arcipelago, specialmente il 17 ed il 21.

Adriatico fluttuoso.

Periodo assai variabile al primo quarto della luna, che comincerà il 22 e terminerà il 1 marzo. Temperatura malsana nelle provincie del Litorale francese dell'Oceano, nelle isole Britanniche, nel Belgio, nell'Olanda ecc.

Mediterraneo fluttuoso nel golfo di Genova, nei paraggi della Corsica e di Sardegna e sulla costa della Toscana.

Carattere del mese: cattivo dal 1 al 6; relativamente bello per il bacino del Mediterraneo dal 9 al 15, bello per tutta Europa dal 15 al 22; umido dal 22 al 28.

Canale della Boetta. — Su questo importante argomento riceviamo due lettere; per tirannia di spazio siamo costretti a pubblicarne oggi una soltanto: l'altra la pubblicheremo domani.

Ed ecco la prima:

Egregio Direttore,

Ho trovato nel suo giornale alcune giuste asserzioni relativamente alla necessità, sia per l'igiene che per l'edilizia, di interrare l'inutile e dannoso canale della Boetta a Codalunga.

Fa d'uopo, per altro, aggiungere che oltre i Frontisti l'istesso Comune andrebbe a sentirne un grande vantaggio, perchè con la conseguente distruzione dell'argine, ora giacente a tramontana dietro la Caserma del Carmine, si otterrebbe l'ingrandimento di circa 1200 metri quadrati del cortile addetto alla Caserma stessa e quindi con tutto comodo potrebbero le reclute fare i loro primi esercizi senza che i superiori le facessero girare per le contrade della città più frequentate con grave disturbo dei cittadini.

Un assiduo.

Atto cortese. — Essendo la nostra Banda Civile Unione gentilmente prestata a suonare in occasione della Mostra del Patrio Risorgimento, la Congregazione di Carità a mezzo del proprio presidente comm. F. De Lazzara spedivale la seguente lettera di ringraziamento:

Padova, 29 Gennaio 1885.

Colla massima compiacenza adempie il sottoscritto all'onorevole e gradito ufficio di porgere alla S. V. Ill. le più vive azioni di grazie, per la bontà e premura con cui fu sollecito permettere che la Banda Unione contribuisse a rendere più solenne la chiusura dell'Esposizione delle Memorie del Patrio Risorgimento, seguita Domenica 25 corr.

Voglia Ella pertanto, egregio Si-

gnore, farsi interprete presso tutti i sigg. musicanti dei sentimenti di gratitudine dell'intera Congregazione, e gradire gli attestati del più distinto riguardo.

Il Presidente

F. De Lazzara.

All'Ill. sig. Poggiana dott. Giuseppe, presidente della Banda Unione

Padova.

Per un esame. — L'*Euganeo*, giorni sono, giustamente ammirava, che il nostro concittadino dottor Giovanni Cassis, impiegato addetto all'on. Lovera De Maria, già segretario generale, risultasse nell'esame di promozione, dichiarato idoneo con cento punti su cento!

Ma la nostra ammirazione va ancora più in là, scorgendo, dai giornali, l'ordine dato alle classificazioni.

Ed in vero rileviamo:

De Cassis dott. Giovanni, impiegato al Ministero	punti 100
Vittorelli dott. Jacopo, id.	» 89
Natali co. dott. Amedeo, id.	» 88
Penso dott. Luigi, id.	» 84
Tola dott. Gavino, id.	» 76
Gonfiantini dott. Franc., id.	» 73
Dei Mazza dott. Alfredo, id.	» 65
Trotta Raffaele, impiegato di Prefettura	» 62
Fossa Lorenzo, id.	» 62
Pierotti Carlo, id.	» 54
Cassano cav. Roberto, id.	» 54
Adorni Arturo, id.	» 53
Crobo Cesare, id.	» 52

Come ben si vede, gl'impiegati del Ministero si distinsero in confronto di quelli delle Prefetture, ed è naturale che la scuola d'Amministrazione centrale sia più proficua di quella dell'Amministrazione Provinciale.

Un consiglio ai buoni amici sarebbe quello, adunque, di farsi sempre strada nelle sfere più elevate, perchè l'intelligenza certo ne guadagna, ed in pochi anni si fa carriera.

Una sentenza importante.

— Siccome anche noi avemmo ad occuparci dei due pesi e due misure che si seguono dai vari tribunali a proposito delle Lotterie, e siccome anche al discorso d'inaugurazione dell'anno giuridico, il cav. Bonomi, parlando delle importanti Sentenze pronunciate da questo R. Tribunale, ha voluto citare in modo accentuato la contravvenzione alla Legge sulle Lotterie contestata alla Ditta Oliani, così va bene si conosca anche l'esito della causa stessa presso la R. Corte d'Appello in Venezia, la quale, con Sentenza 8 gennaio p. p. annullava la precedente di questo R. Tribunale come partita da un'erronea intelligenza e valutazione del certificato e da una pure erronea interpretazione, facendo del pari una erronea applicazione dell'articolo della Legge. Sentenza conforme anche alle conclusioni dello stesso sig. Procuratore Generale.

Speriamo che così cesseranno tante ingiuste persecuzioni e che anche qui in Padova in questo genere di commercio vi sarà lo stesso trattamento che nelle altre città.

Biblioteca presso le carceri.

— L'ozio, nel quale necessariamente si trovano i detenuti di questo carcere giudiziario, potrebbe essere interrotto almeno colla lettura, qualora si istituisse nel carcere stesso una piccola biblioteca mediante dono da parte dei librai della città e di agiati cittadini, di buoni libri. Ciò fortunatamente con saggio pensiero ha potuto conseguire in altre residenze il benemerito direttore del nostro carcere; e fa appello perciò ai padovani per raggiungere identico risultato anche in Padova.

I libri saranno ricevuti o al carcere, od alla casa penale in qualunque giorno ed ora, e tosto esaminati e coordinati saranno posti in circolazione fra i detenuti.

Noi speriamo che i cittadini risponderanno all'invito del Rosa, come si merita la umanitaria proposta.

Sesto elenco dei sottoscrittori le Schede di obbligazione per ognuno

degli anni 1885 86 87 a favore della Congregazione di Carità:

Signor avv. Paolo Piastropoli annue	L. 10
Foscolo Alessandro fu nob. Angelo	» 20
Cristoforo Cortivo	» 10
Pietro Negrelli	» 30
Sigg. B. e G. Frat. i Dal Zio	» 10
Sig. G. M. Miozzo	» 10
Riccardo Marchiori	» 24
Giacomo Maschio	» 25
G. Cuzzi e C.º	» 5
Avv. Filippo Bonino	» 10
Prof. Giuseppe Lorenzoni	» 20
Cav. Paolo Rocchetti	» 100
Prof. G. Omboni	» 50
Cav. Andrea Sacchetto	» 5
Pietro Calore	» 10
Emilio Brunelli Bonetti	» 10
Luigi dott. Munaron	» 24
Ernesto Bellavitis	» 5
Dott. Antonio Pittarello	» 60
Co. Giulia Cassis	» 20
Emilio e Giuseppe Viterbi	» 50
Adele Viterbi Wolmann	» 50
Mina Tarifat	» 2
Luigi Magarotto	» 5
Jacopo dott. Mattioli	» 10
Co. Adele Camposampiero Legrenzi	» 10
Pietro dott. Dionese	» 20
Giuditta Dal Mistro Tozzi Basso	» 5
Giovanna Santini	» 10
S. O. Fannio	» 20
Famiglia Tessaro	» 20
Giuseppe dott. Fusari notaio	» 5
Prof. Achille De Giovanni	» 10
Teobaldo Bellini	» 20
Cav. Antonio Canella	» 10
Clemente Da Ponte	» 2
Giuseppe dott. Treves	» 5
Feice dott. Marcon	» 30
Luigi Gaudio	» 10
Bernardino prof. Panizza	» 5
Avv. G. Maggioni	» 5
Avv. Mattia De Benedetti	» 50
Donato Barzilai	» 20

L. 892

Riporto elenco precedente » 10,973

Totale L. 11,805

Casi che succedono... nel sec. XIX. — Oggi alle 12 1/2 un

povero individuo di campagna entrando in Caffè Pedrocchi dal lato dell'Università, casualmente dava del gomito in una lastra della bussola la quale si spezzava. Trattatutto dai camerieri, onde non esser tenuti essi responsabili del danno verso il padrone, fu condotto al Banco, ove, per garanzia dalle rifusione, gli fu tolto il mantello. L'infelice si mise a piangere e una protesta d'indignazione si sollevò da tutti gli assistenti a quella scena d'altri tempi. Pare che la povera vittima si sia recata in questura per sporgere regolare denuncia di questo fatto.

Casino Pedrocchi. — Riuscitissima la festa di questa notte. Vi intervenne una trentina circa di signore della nostra *high life*. Elegantissime le *toilettes*, la maggior parte in corto; predominanti il bianco, il celeste e il rosa, il rosa specialmente.

Non diremo delle grazie, delle beltà divine chiuse in quelle *toilettes*. Che luce da quegli occhi! Splendevano e guizzavano.

Raggi d'azzurro e lampi d'occhio nero. Ma guai se si volesse dar la stura alle frasi liriche e alate! La cronaca si trasformerebbe in poema, in un poema in prosa magari alla Baudelaire o qualche cosa meno; ma insomma non si farebbe più cronaca, e, capirete, il lirismo si troverebbe a mal partito fra queste colonne gravi di politica più o meno africana.

Dunque io dico *seguitando*:

Il sesso forte era questa volta più largamente rappresentato di lunedì scorso.

Le danze, animatissime, non interrotte, che per un'ora dalla cena, si protrassero sino alle cinque e mezzo fra la più schietta allegria.

Auguro che questa cresca e arrivi al massimo grado possibile nel rimanente carnevale.

Smarrimento. — Venendo ieri mattina da Via Fatebenefratelli per Via Savonarola a Ponte Molin, Strà Maggiore e Piazza Erbe, è stato perduto un portafoglio contenente lire 9.10 e un francobollo da cent. 20. Chi l'avesse trovato farebbe opera doverosa recapitandolo al nostro ufficio; trattasi di una persona che ne ha vero bisogno.

Una al di. — Bernardino domanda ai suoi piccoli nipoti che ritornano dal passaggio, che cosa abbiano visto di bello.

Gigi risponde: Abbiamo veduto in un prato un asino piccolo piccolo. E Nino aggiunge: Sì, zio, ma ce n'era un altro grande, grande quasi come te, zio.

E Gigi: No, zio, non è vero che di asini come te non ve ne sono?

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 1 Febbraio 1885.

Prime pubblicazioni

Cavinato Pasquale di Domenico, cameriera, con Rizzo Celestina di Angelo, casalinga.

Bricio Zenone fu Domenico, cappellaio, con Benetello Carolina fu Agostino, cameriera.

Bernardello Gio. Batta di Antonio, falegname, con Chiovato Rosa di Tiziano, tintora.

Schiavon Angelo fu Sante, terrazzo, con Pizzeghella Francesca fu Giuseppe, industriale.

Grotti Fidelterio fu Francesco, calzolaio, con Bettin Giuseppe fu Antonio, domestica.

Tutti di Padova.

Furlan Marco di Antonio, contadino, con Lenzi Giuseppina di Stefano, contadina, entrambi di Mandria di Padova.

Squizzato Luigi fu Giovanni, con Zanella Genoveffa di Giovanni, entrambi contadini di Camin di Padova.

Bortoletto Massimiliano di Valentino, muratore, con Guerra Luigia di Santo, casalinga, entrambi di Torre di Padova.

Tiso Antonio di Pietro, con Magro Maria di Lorenzo, entrambi contadini di Chiesanuova di Padova.

Carraro Pietro fu Luigi, muratore, con Fanton Angela di Michelangelo, villica, entrambi di Chiesanuova di Padova.

Baldini dott. Giovanni di Stefano, medico in Custozza di Longare, con Occhini Maria Rebecca di Angelo, casalinga in Padova.

Pegoraro Giacomo fu Vincenzo, fittaiuolo in Arcella di Padova, con Turetta Regina di Giacomo, villica, di Altichiero di Padova.

Nallesso Luigi di Costante, vetturale in Bassanello di Padova, con Leon Rosa fu Gio. Batta, lavandaia, di Padova.

Ludovisi dott. Giuseppe di Francesco, medico in S. Pietro Engù, con Custozza Modesta di Santo, possidente in Padova.

Schiavon Sebastiano di Sante, affittanziere, di Terranegra di Padova, con Bertocco Giuditta di Felice, casalinga di S. Lazzaro di Padova.

Ventura Antonio di Giovanni, fittaiuolo, di Brusegana di Padova, con Lotto Natalina di Lorenzo, fittavola in Chiesanuova di Padova.

Zanetti Angelo di Francesco, cocchiere in Abano, con Pellegrin Giuseppina di Celeste, cameriera in Padova.

Carlotto Girolamo fu Antonio, maestro elementare in Valdagno, con Dianesin Giuseppa di Giovanni, casalinga, di Padova.

Vittadello Giovanni fu Luigi, carrettiere, di Chiesanuova di Padova, con Zanon Maria fu Giovanni, casalinga, di S. Lazzaro di Padova.

Scattolin Domenico fu Agostino, fittaiuolo, di Camin di Padova, con Schiavon Giuseppina fu Girolamo, casalinga, di Ponte San Nicolò.

Destro Natale di Luigi, tagliapietra, di S. Lazzaro di Padova, con Giarretta Maria di Antonio, villica, di Camposanmartino.

Ariboli Giovanni fu Camillo, falegname in Firenze, con Giorgi Virginia fu Carlo, domestica in Firenze.

Fellini Diego di Lucio, professore di matematica in Roma, con Rebusstello Linda di Maurizio, possidente, di Cartarolo.

Seconde pubblicazioni

Saro Scipione di Luigi, facchino, con Menegotto Antonia fu Angelo, stracciavendola.

Munegato Lorenzo di Redento, oste, con Ferro Emma di Sante, casalinga.

Ronzani Pietro di Giovanni, falegname, con Merlin Anna di Bortolo, cameriera.

Scalla Antonio fu Venanzio, fabbro, con Marchioro Anna fu Marco, domestica.

Sabadini Gio. Batta di Giovanni, impiegato, con Vendramin Augusta fu Marco casalinga.

Piccinato Pietro di Giuseppe, falegname, con Battaglin Vittoria di Domenico, sarta.

Badin Angelo fu Davide, impiegato, con Grazzini Bartolomea del P. L., casalinga.

Bertocco Giuseppe di Antonio, pollivendolo, con Bacco Giustina di Giordano, fruttivendolo.

Ferrari Gio. Batta di Luigi, falegname, con Banzato Nicoletta fu Giuseppe, tappezzeria.

Tutti di Padova.

Zugno Prosdocimo di Pietro, muratore, con Zaramella Celestina di Tommaso, sarta, entrambi di Torre di Padova.

Galeazzo Daniele fu Marco, ortolano, con Bettella Vittoria di Gaetano, ortolana, entrambi di Volta Barozzo di Padova.

Lincetto Isidoro di Luigi, fittaiuolo, di Montà di Padova, con Zella Giuseppa di Giovanni, villica, di Altichiero di Padova.

Gasparoto Antonio di Pietro, muratore, di S. Gregorio di Padova, con Mareto Maria di Antonio, filatrice, di Ponte di Brenta di Padova.

Bottazzo Andrea di Giovanni, contadino, di Montà di Padova, con Chinchio Regina di Antonio, contadina, di Chiesanuova di Padova.

Paccagnella Antonio di Gio. Batta, carrettiere in Arcella di Padova, con Callistria Marianna del P. L., di Padova, casalinga in Torre di Padova.

Gallo Tommaso fu Luigi, contadino in Limena, con Galeoso Enrica di Domenico, contadina, di Altichiero di Padova.

Rodighiero Sebastiano fu Matteo, negoziante in Bassano, con Michelon detta Collato Regina di Sebastiano, domestica in Padova.

Schiavon Costante fu Luigi, fittaiuolo, di Volta Barozzo di Padova, con Nicoletto Candida di Luigi, casalinga, di Ponte S. Nicolò.

Robbiati Barnaba fu Luigi, capitano di cavalleria in Mirandola con Petrolini Linda fu Lazzaro, possidente, di Parma.

Basevi Gustavo di Abramo, possidente, di Padova, con Borghi Giulia di Primo, possidente, di Ferrara.

Bollettino dello Stato Civile del 31 gennaio

Nascite: Maschi 2 — Femmine 0.

Morti. — Sacchetti Angela fu Giovanni, d'anni 68, casalinga, nubile — Borlinetto Elgita di Giovanni, d'anni 7 — Contri Marcolongo Giovanna, d'anni 85, ricoverata, vedova — Stocchetto Sordo Alberta, d'anni 42, casalinga, coniugata, — Salgare Bozza Maria fu Natale d'anni 71, casalinga, vedova — Corront Gazzetto Angela fu Pietro, d'anni 60, industriale, vedova.

Tutti di Padova.

Brunazetto Breschigliaro Giuditta fu Costante, d'anni 48, villica, vedova, di Teolo.

Radicalmente guariti « dice il Bollettino Medico del 2 gennaio » furono diversi pazienti sofferenti di gotta e di reumatismo deformante, coll'uso esterno del Balsamo anti-sciatrico del dott. Green!

E' noto che per lire 10 è spedito un flacon di balsamo (necessario per una cura) franco in tutto il Regno, dai concessionari Bertelli e C° Farmacisti in Milano, Via Monforte N. 6.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — Si rappresenta l'opera buffa: *Fra Diavolo* — Ore 8.

Teatro Garibaldi. — Rappresentazione della Compagnia marionettistica Leone Reccardini — Ore 7 1/2.

LISTINO BORSA

Padova 3 febbraio

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L. 98.10. —

fine corrente . . . » 98.35. —

fine prossimo . . . » —. —

Genove . . . » 78.20. —

Banco Note . . . » 2.06. —

Marche . . . » 1.24. —

Banche Nazionali . . . » 2175. —

Mobiliare Italiano . . . » 993.50. —

Costruzioni timbrale . . . » 372. —

» optate . . . » 243.50. —

Banche Venete . . . » 272.50. —

Cotonificio veneziano . . . » 216. —

Tramvia Padovano . . . » 385. —

PER LA STORIA

Avendo noi pubblicato un documento comprovante che non Pellegrini ma Flacco nomavasi lo studente le cui funebri onoranze prelesero in Padova alla memoranda giornata dell'8 febr., il carissimo amico nostro prof. Angelo Galeno ci scriveva la seguente lettera che viene in appoggio e a conferma del documento da noi pubblicato:

Caro Zon,

Leggo un po' in ritardo nel *Bacchiglione* del 28 gennaio N. 28 nella rubrica « Cronaca Cittadina » un articolo nel quale parlasi dell'errore in cui caddero con Alberto Mario tutti quelli che fino ad oggi narrarono la celebre rivoluzione universitaria dell'8 febbraio 48.

Permettimi di porre le cose al vero posto, ricordandoti come già il Comitato Universitario per la lapide agli studenti, fino dallo scorso anno, nell'opuscolo « XXX Giugno 1884 » avesse — nella breve narrazione premessa ai cenni biografici degli studenti caduti per la patria — accennato all'errore suddetto e ad un altro grave errore dello stesso Mario, cercando così di ristabilire piena ed intera la verità storica del glorioso avvenimento.

Ti prego di pubblicare nel *Bacchiglione* questa rettifica. Ciao.

Foggia 31 gennaio 1885.

Tuo Angelo Galeno.

Cronaca Giudiziaria

Posdomani (giovedì) davanti al nostro Tribunale Civile Correzionale si riprenderà il famoso processo contro del Martire e del Magarotto che era stato sospeso per noti incidenti.

Difensore del Magarotto è l'avv. Alessandro Marin; il Bonajuto Levi difenderà il Martire.

Il negoziante Cantini continua ad essere rappresentato, essendosi costituito parte civile, dall'avv. P. F. Erizzo; il Poli, costituitosi pure parte civile, sarà rappresentato dall'avvocato Duse.

I testimoni sono oltre 70; sappiamo che parecchi mutano parte di fronte al primo andamento del processo.

Sappiamo p. es. che il P. M. ricita parecchi testimoni che prima avevano figurato siccome testi di difesa.

Vi figureranno eziandio Andolfato Andrea e Tedesco Vittorio condannati da questa Corte d'Assise per furti a danno del Cantini e che trovansi nel reclusorio di Pena di Pallenza.

Il processo promette riuscire importantissimo. Nella nostra imparzialità ne daremo di tanto in tanto i punti salienti pel caso lo vedremo necessario.

Diario Storico Italiano

3 FEBBRAIO

Alcuni cittadini di Brescia, nell'anno 1512, capitanati dal conte Luigi Avogadro, stanchi del governo francese invitarono segretamente i Veneziani all'acquisto della loro città. Frattanto il senato veneto annuiscie in segreto, e spedisce Andrea Gritti ad entrare in Brescia. Questi sebbene scoperto con alcuni congiurati coi quali s'intese per i movimenti dell'armata, non si scoraggia, ed insieme a Lui il conte Avogadro solleva le popolazioni di Val Trompia, Val Sabbia e del Lago di Garda colle quali fu facile ad entrambi di dare in possesso la città alla Repubblica Veneta, il che avveniva in questo giorno 3 febbraio del suddetto anno.

Un po' di tutto

Imperatrice ammalata? — Verso i primi del prossimo mese la imperatrice Elisabetta si recherà di nuovo ad Amsterdam per farsi curare la sua antica sciatica dal celebre chirurgo Metzger.

Nell'abisso. — Un dispaccio da Sidney reca che un treno postale precipitò in un abisso, imattendibilmente prodotto dalle grandi piogge. — Vagoni fracassati, 40 morti, quasi tutti i restanti passeggeri feriti.

Il compleanno del « vecchio » — L'on. Depretis ha ricevuto visite, augurii ed anche qualche mazzo di fiori. Era il suo compleanno. L'onor. Depretis è nato il 31 gennaio del 1813. Vuole dire che ierl'altro — come dicemmo — ha finito 72 anni ed è entrato nei 73.

Il centenario del « Times » — Il 1 febbraio il *Times*, questo re dei giornali inglesi, ha compiuto il suo centesimo anno.

A colpi di scarpe. — Dinanzi al tribunale di Livorno, un individuo condannato a domicilio coatto, irritato dalle testimonianze d'una donna, levavasi le scarpe e gliele scagliava contro.

Gli venne perciò aumentata la condanna.

Una pseudo principessa. — È morta testè a Stoccolma, in una misera soffitta, una persona di cui si parlò molto un tempo e che si faceva passare per la figlia del re Giorgio IV e della regina Federica-Guglielmina. Essa dava i particolari più minuziosi sulla sua educazione a Carlstruhe (dopo l'esilio del re), sul suo arrivo in Isvezia e sulle sue lotte colla casa regnante. Essa riuscì persino a interessare la corte, e sotto il regno di Carlo XV le fu assegnata una pensione di 1500 corone portata poi a 3000.

Un dramma a bordo. — Il *Journal de Rouen* narra i particolari di un dramma sanguinoso avvenuto a bordo del tre alberi inglese *Wellington* partito dall'Avre per Nuova York il 20 gennaio. La nave si trovava a 400 miglia circa dalla costa quando l'equipaggio si è rivoltato. Il capitano Armstrong, in preda ad un attacco di *delirium tremens* tirò sull'equipaggio e ferì due uomini. Per rendersi padrone di lui si dovette ucciderlo.

Il secondo prese il comando della nave che si è diretta verso la costa inglese.

Un P. M. che fa arrestare il difensore. — Avvenne un grave incidente extragiudiziale al tribunale correzionale di Palermo fra l'avvocato Morvillo, persona colta e gentile, e il Pubblico Ministero Pacifici.

Questi arbitrariamente ordinava l'arresto del suo contraddittore, standendo verbale per oltraggio ad un pubblico funzionario.

La causa fu trattata seduta stante, l'avv. Morvillo venne assolto per inesistenza di reato.

Il foro e il pubblico numeroso ed eletto, applaudirono freneticamente la sentenza.

Al tribunale s'era fatto un grande, quanto inutile apparato di forze.

Questo gravissimo fatto ha destato nella cittadinanza una profonda indignazione contro il sostituto procuratore Pacifici.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra, 1. — Lord Dhagan ex lord cancelliere d'Irlanda è morto.

Pietroburgo, 2. — Un messaggero del governo pubblica la legge che aumenta alcune tariffe doganali fra cui quelle sui vini, le sete, gli olii, i vegetali, e l'uva di Corinto esentata da qualsiasi dazio.

La Birmania

Londra, 2. — Un dispaccio del « Times » da Calcutta consiglia di annettere la Birmania onde sventare gli intrighi di stranieri.

I cinesi presero Bhano e vi si mantengono, gli sforzi per scacciarli riuscirono vani. Tutta l'alta Birmania è in completa anarchia. Ignoransi le intenzioni del Governo dell'India; è poco probabile che consenta all'annessione.

Gli Inglesi in Egitto

Londra, 1. — Il generale Free-

manth telegrafa di avere effettuata oggi una ricognizione varso i pozzi di Hasbcen, presso Suakim. Egli bombardò il campo dei ribelli la cui posizione è fortissima. I ribelli numerosi, non abbandonarono le trincee. Gli Inglesi sono rientrati in Suakim.

Il comitato della società internazionale della pace e dell'arbitrato inviò una lettera a Gladstone, domandandolo che Wolseley riceva ordine di concludere una pace immediata con i sudanesi, essendo ristabilite le relazioni con Gordon e la ritirata assicurata.

In Francia

Parigi, 2. — Senato. — Leroyer venne rieletto presidente con voti 172 sopra 209 votanti.

Camera. — Ballue presenta una proposta chiedente l'abrogazione dell'articolo sul regolamento, autorizzante lo scrutinio segreto. — Leckroy domanda la discussione immediata. Larochefoucauld combatte la discussione immediata, che invece viene approvata. La proposta Ballue è approvata con voti 418 contro 3.

Parigi, 2. — (Senato). — Si rielese a vicepresidenti: Humbert, Tesseirac, Peyart, Magnin.

Parigi, 2. — (Camera). — Discutesi il bilancio straordinario. Bert propone un articolo addizionale tendente a vendere il profitto della cassa delle scuole immobili ai consacrati al culto non specificati dal concordato. Il ministro di giustizia combatte vivamente e constata le difficoltà dell'esecuzione; dice essere ingiusto spossare i vescovi dei seminari; dopo 30 anni di possesso sarebbe una vera dichiarazione di guerra pericolosa per la repubblica, poiché il cattolicesimo in Francia è forza colla quale bisogna contare. L'art. Bert venne respinto con voti 274 contro 180 insieme al bilancio straordinario che fu approvato.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli dei Frat. Bini
FIRENZE



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3,00.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 3,50.

Acqua celeste Africana

Premiata tintura istantanea

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la lingerie. L. 4,00.

Tintura Fotografica

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accetta al mondo elegante. — L. 4,00.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3219

In vendita presso l'autore, via Gallo n. 487:

DEL MIGLIORE METODO

PER

imparare le lingue

Memoria letta alla R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova da

LUIGI BERT

professor di Tedesco e Francese
Prezzo cent. 50.

Viglietti da Visita

Lire 1,50 al cento

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 24 NOVEMBRE 1884

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,17 a.	Padova part.	5,35	8,30	1,58	7, 7	Bassano part.	6, 7	9,12	2,20	7,43
diretto 3,54 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere	5,45	8,41	2, 8	7,17	Rosà	6,18	9,23	2,32	7,54
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,20 »	9, 5 »	Campodarsego	5,57	8,55	2,19	7,29	Rossano	6,25	9,30	2,40	8, 1
misto 6,19 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6, 1	9, 5	2,27	7,38	Cittadella (arr.	6,37	9,42	2,51	8,12
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 12,53 p.	1,52 p.	Camposampiero	6,15	9,15	2,33	7,47	Cittadella (part.	6,44	9,53	3,12	8,22
» 9, 3 »	10,15 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte	6,29	9,31	2,46	8, 2	Villa del Conte	6,57	10, 7	3,27	8,33
» 1,28 p.	2,48 p.	» 5,25 »	6,39 »	Cittadella (arr.	6,40	9,44	2,55	8,14	Camposampiero	7,12	10,22	3,46	8,47
diretto 3,— »	4, 2 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (part.	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,54	8,53
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano	7, 1	10,11	3,23	8,41	Campodarsego	7,27	10,39	4, 6	9, 2
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosà	7, 9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere	7,38	10,50	4,20	9,12
» 9,35 »	10,50 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano	7,30	10,30	3,40	9, 1	Padova	7,48	11,—	4,30	9,20

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Thiene-Vicenza				Vicenza per Thiene-Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre	omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
diretto 4,58 a.	7,37 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio part.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza part.	7,53	11,30	4,30	9,20
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,54 »	Thiene	6, 2	9,30	2,22	6,32	Dueville	8,15	11,55	4,55	9,45
misto 10,30 »	12,40 (1 p.)	» 9,54 »	1, 7 p.	Dueville	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene	8,35	12,19	5,19	10, 9
» 2,39 p.	5,52 »	misto (2) 4,25 p.	5,22 »	Vicenza	6,37	10,12	3, 2	7,12	Schio	8,49	12,35	5,35	10,25
» 4,23 »	8,28 »	» 4,46 »	8,50 »										
» 9,30 »	2,30 »	» 8,28 »	11, 8 »										

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso							
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova	misto	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	misto				
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.				
omnibus 6,54 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso part.	5,26	8,34	1, 8	7, 4	Vicenza part.	5,50	8,45	2,06	7,30		
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese	—	8,47	1,33	7,17	S. Pietro in Gù	6,11	9,10	2,27	7,53		
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana	5,49	8,58	1,46	7,28	Carmignano	6,19	9,20	2,35	8, 2		
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo	—	9,11	2,03	7,41	Fontaniva	6,28	9,31	2,44	8,12		
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco	6,14	9,24	2,22	7,54	Cittadella (arr.	6,35	9,40	2,50	8,19		
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari	6,27	9,36	2,40	8, 6	Cittadella (part.	6,47	9,50	3,—	8,29		
Padova per Bologna				Cittadella (arr.	6,38	9,47	2,53	8,17	S. Martino di Lupari	6,59	10, 4	3,11	8,42		
Bologna per Padova				Cittadella (part.	6,50	9,57	3,10	8,27	Castelfranco	7,12	10,19	3,22	8,57		
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova	Fontaniva	—	10, 5	3,18	—	Albaredo	7,24	10,33	3,33	9,10		
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Carmignano	7, 5	10,14	3,29	8,41	Istrana	7,37	10,49	3,45	9,24		
misto 9,20 »	3,27 p.	misto (1) 4, 5 »	6, 4 »	S. Pietro in Gù	7,14	10,22	3,38	8,49	Paese	7,48	11,—	3,56	9,35		
diretto 2,— p.	4,50 »	omnibus 4,40 »	8,55 »	Vicenza	7,36	10,42	4, 6	9, 9	Treviso	8,—	11,15	4, 5	9,49		
omnibus 6,48 »	11,12 »	diretto 12,— p.	2,53 p.	Vittorio per Conegliano				Conegliano per Vittorio							
diretto 12, 5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 »	9,23 »	misto	misto	misto	misto	omn.	misto	misto	misto	omn.	misto		
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montebelluna, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre.				ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.		
(1) da Rovigo.				Vittorio part.	6,45	11,20	2,26	5,28	6,40	Conegliano part.	8,—	1,19	4,52	6, 9	7,35
				Conegliano arr.	7, 9	11,44	3,—	5,52	7, 2	Vittorio arr.	8,28	1,45	5,16	6,31	8, 1

Rovigo - Adria - Loreo			Loreo - Adria - Rovigo			Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso						
omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.				
ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.				
Rovigo p.	8,05	3,12	8,35	Loreo p.	5,53	12,15	5,45	Treviso p.	6,48	12,50	5,12	Cornuda p.	9,—	2,33	6,55
Ceregnano	8,22	3,35	8,52	Adria	6,18	12,40	6,20	Treviso S. G. (1)	6,55	12,55	5,17	Montebelluna	9,19	2,57	7,13
Lama	8,32	3,47	9,02	Baricetta	6,30	12,52	6,36	Paese Casagn.	7, 8	1, 5	5,27	Trevignano S.	9,30	3, 8	7,24
Baricetta	8,46	4,06	9,16	Lama	6,45	1, 7	6,57	Paese Post. (1)	7,25	1,17	5,39	Paese Post.	9,42	3,23	7,35
Adria arr.	8,55	4,17	9,26	Ceregnano	6,53	1,16	7, 8	Trevignano S.	7,39	1,30	5,52	Paese Castagn.	9,51	3,33	7,44
Loreo »	9,23	4,53	9,53	Rovigo arr.	7,10	1,33	7,30	Montebelluna	8, 6	1,47	6, 9	Treviso S. G. (1)	10, 1	3,44	7,53
						Cornuda arr.	8,25	2, 3	6,25	Treviso arr.	10, 6	3,50	7,58		

(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe e Paese Postoma.



QUINA LAROCHE
Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.
MILANO: A. MANZONI e C.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli.

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DFL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imbaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a destabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3550

Ernesto Pagliano